

MIRABILIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via SODANI n. 14 SANT'ANASTASIA (NA)
Codice Fiscale	10039731210
Numero Rea	NA 1076411
P.I.	10039731210
Capitale Sociale Euro	250 i.v.
Forma giuridica	Società cooperative e loro consorzi iscritti nei registri prefettizi e nello schedario della cooperazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	1398294

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.238	2.558
Totale immobilizzazioni (B)	2.238	2.558
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.873	921
Totale crediti	132.873	921
IV - Disponibilità liquide	48.721	10.368
Totale attivo circolante (C)	181.594	11.289
D) Ratei e risconti	0	0
Totale attivo	183.832	13.847
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	250	1.075
IV - Riserva legale	256	75
VI - Altre riserve	423	(975)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	250
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	144.653	355
Totale patrimonio netto	145.582	780
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.069	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.272	9.907
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.909	3.160
Totale debiti	36.181	13.067
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	183.832	13.847

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	373.485	44.061
5) altri ricavi e proventi		
altri	16.436	4
Totale altri ricavi e proventi	16.436	4
Totale valore della produzione	389.921	44.065
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	121	-
7) per servizi	171.781	41.436
8) per godimento di beni di terzi	3.905	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	37.306	-
b) oneri sociali	9.405	-
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.469	-
c) trattamento di fine rapporto	2.069	-
e) altri costi	400	-
Totale costi per il personale	49.180	-
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	759	320
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	320	320
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	439	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	759	320
14) oneri diversi di gestione	12.295	1.480
Totale costi della produzione	238.041	43.236
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	151.880	829
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	489	6
Totale interessi e altri oneri finanziari	489	6
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(489)	(6)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	151.391	823
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.270	468
imposte relative a esercizi precedenti	468	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.738	468
21) Utile (perdita) dell'esercizio	144.653	355

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

L'esercizio in corso al 31/12/2025 si chiude con un utile di € 144.653,00.

Attività svolte

La società svolge l'attività di formazione ad enti pubblici e privati.

Tassonomia del bilancio e principi contabili OIC

La tassonomia XBRL del bilancio al 31/12/2025 rimane quella dell'esercizio precedente, cioè la tassonomia PCI_2018-11-04, sia per gli schemi quantitativi del bilancio che per le tabelle in nota integrativa.

Tra le novità della nota integrativa, figurano:

- La proroga nel bilancio 2025 della facoltà di non *svalutazione dei titoli del circolante* in base al valore di mercato (legge di bilancio 2026) che sarà applicabile, sempre facoltativamente, anche nel bilancio successivo.
- L'affrancamento delle *riserve in sospensione d'imposta* (legge di bilancio 2026) avente per oggetto le riserve presenti in bilancio al 31/12/2025 e che residuano dal 2024, mediante l'applicazione di una imposta sostitutiva del 10% sull'importo al netto dell'eventuale iscrizione dell'imposta sostitutiva versata a suo tempo.
- La riproposizione del *concordato preventivo biennale* -istituto cardine della nuova fiscalità con impatto anche in bilancio- riferito al nuovo biennio 2025-2026 ed eventuale ravvedimento speciale delle annualità 2019-2023 con esclusione dei forfettari e di chi ha già aderito per il biennio 2024-2025.
- La possibilità per gli *Enti del Terzo Settore commerciali* di presentare il bilancio ETS per competenza (Codice del Terzo Settore) in alternativa al bilancio civilistico ex art. 2423 c.c.

Si precisa che nel 2025:

- è consentito il riconoscimento fiscale della *correzione degli errori contabili* non rilevanti nei bilanci di soggetti che applicano obbligatoriamente revisione legale dei conti, senza necessità di presentazione della dichiarazione integrativa, se la correzione avviene nel bilancio successivo a quello di compimento dell'errore e prima di accessi /ispezioni/verifiche, ed è riconosciuta sia ai fini ires che irap.
- è previsto il raddoppio dell'aliquota di *ammortamento* fino al 6% per i fabbricati strumentali utilizzati in alcune attività del commercio, in quanto previsto nel periodo 2023-2027 (Legge di bilancio 2023).
- ha subito un rallentamento l'entrata in vigore della *normativa CSRD* (Corporate Sustainability Reporting Directive) o rendicontazione di sostenibilità (D.lgs.125/2024 e Direttiva 2022/2464/UE) con rinvio di due anni per le grandi imprese e per le PMI quotate. Si tratta di implementare nell'attività di vigilanza sulla continuità aziendale anche i rischi ambientali e sociali.

Nell'ambito dell'attività interpretativa dell'OIC sui principi contabili che concorrono alla formazione del bilancio, si segnalano i seguenti emendamenti ai principi contabili:

- OIC 13,16,20: riferiti agli *acquisti con opzione di rivendita* in capo all'acquirente o al venditore, consentono di iscrivere in bilancio il bene acquistato solo se la società acquirente è ragionevolmente certa che l'opzione di rivendita non venga esercitata; diversamente il bene rimane iscritto nel bilancio del venditore.
- OIC 24: precisa che il criterio dei ricavi per il calcolo di *ammortamenti* di immobilizzazioni maggiormente sfruttate nella prima parte della loro vita utile, è possibile solo se si usa un ammortamento a quote decrescenti ed è richiesta dimostrazione dello sfruttamento dell'attività (esempio diritti per lo sfruttamento di film).

- OIC 25: prevede che per la contabilizzazione dell'imposta sostitutiva per l'*affrancamento delle riserve* in sospensione di imposta, non si debba utilizzare una specifica riserva essendo sufficiente che sia rilevata in contropartita del patrimonio netto.
- OIC 16 e OIC 31: riferiti all'attualizzazione dei *fondi rischi e oneri*, chiariscono corrette modalità di rilevazione rispetto al trascorrere del tempo e alla revisione del tasso.

Altra dottrina di rilievo.

In tema di *impresa sociale non cooperativa* si segnala la circolare di ottobre 2025 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e della Fondazione Nazionale Commercialisti, che chiarisce specifici contenuti della Nota integrativa e del Bilancio Sociale.

Principi di redazione

Principi di redazione

Il bilancio è redatto in forma abbreviata, in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma C.c., così come interpretato ed integrato dai principi contabili dell'OIC, e ove applicabili dalle indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili oltre alle regole della tassonomia. Per redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta devono essere rispettati i postulati del bilancio, indicati dal Principio contabile OIC 11 che si riferisce sia all'art. 2423 bis del codice civile, che agli articoli 2423 ("Redazione del bilancio") e 2423 ter ("Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico").

Nei bilanci in forma abbreviata il rendiconto finanziario è facoltativo. Segue l'elenco e la specifica dei principi di redazione adottati.

a) Prudenza:

- la valutazione delle voci al 31/12/2025 è avvenuta secondo prudenza, con ragionevole cautela nelle stime, in condizioni di incertezza.
- Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente (esempio: nell'ambito delle rimanenze, la valutazione è stata effettuata autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce, nel rispetto della previsione di legge, evitando che i plusvalori di alcuni elementi potessero compensare i minusvalori di altri).
- Si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Questa asimmetria nella contabilizzazione dei componenti economici, è diretta conseguenza della prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

b) Prospettiva della continuità aziendale:

1. Nel corso del 2025, permangono situazioni di incertezza legate ai conflitti in Ucraina e Medio Oriente, le interruzioni delle rotte marittime nel Mar Rosso, il protezionismo e i dazi, elementi che impattano sui mercati delle materie prime, energia e inflazione.
2. La Vostra azienda in conseguenza dei conflitti e della tensione sui prezzi non ha subito un impatto negativo nel bilancio sia da un punto di vista economico/finanziario che sugli altri aspetti imprenditoriali (organizzazione, produttività, occupazione, mercato).

c) Rappresentazione sostanziale:

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla forma, criterio a cui sono conformati tutti i principi contabili OIC. Ad esempio da più contratti possono discendere effetti sostanziali che richiedono una contabilizzazione unitaria, o l'inverso. E' compito del redattore del bilancio effettuare un attento esame degli elementi di uno o più contratti collegati per l'applicazione del suddetto postulato.

d) Competenza:

La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio, specificamente si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Il principio di competenza è collegato a quello di correlazione, cioè i costi sono correlati ai ricavi.

e) Costanza nei criteri di valutazione:

Per i criteri di valutazione adottati nell'esercizio si rimanda alla successiva sezione della presente nota integrativa. I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Le deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e la nota integrativa deve darne adeguata motivazione specificando l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. La costanza dei criteri di valutazione permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati di bilancio nel susseguirsi degli esercizi in modo da consentire agevoli analisi dell'evoluzione della società da parte dei destinatari del bilancio e riducendo, al contempo, i margini di discrezionalità degli amministratori.

f) Rilevanza:

Il principio comporta che un'informazione di bilancio è rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari sulla base del bilancio della società. Poiché il concetto di rilevanza è dominante nella formazione del bilancio, per quantificare la rilevanza si deve tenere conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. I fattori quantitativi prendono in considerazione la dimensione economica dell'operazione rispetto alle grandezze di bilancio di maggiore interesse per i destinatari primari del bilancio. I fattori qualitativi, che trascendono gli aspetti quantitativi, sono quelli la cui importanza è sempre tale da poter ragionevolmente influenzare le decisioni economiche dei destinatari primari del bilancio della società. E' sempre valido il principio secondo il quale non è necessario rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sempreché le scritture contabili siano regolarmente tenute e in nota integrativa siano illustrati i casi in cui si è data attuazione a tale disposizione.

g) Comparabilità:

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Deroghe

Nel bilancio al 31/12/2025 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 5.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento di principi contabili

Nel bilancio chiuso al 31/12/2025 non sono cambiati i principi contabili utilizzati per le singole voci, assicurando quindi il carattere di continuità rispetto al bilancio precedente.

Ai sensi del principio contabile OIC 29, i principi contabili sono le regole che disciplinano l'individuazione delle operazioni, le modalità della loro rilevazione, i criteri di valutazione delle operazioni e di classificazione ed esposizione del loro valore in bilancio.

Un nuovo principio contabile può essere ad *applicazione retroattiva* se utilizzato anche per operazioni avvenute in esercizi precedenti a quello in cui avviene il cambiamento, come se fosse sempre esistito, oppure può essere ad *applicazione prospettica* se utilizzato solo per operazioni che si verificano dopo la data in cui avviene il cambiamento, quindi mantenendo il precedente trattamento di bilancio per le operazioni pregresse.

Non sono cambiamenti di principi contabili:

- a. L'adozione di un principio contabile per rappresentare operazioni sostanzialmente diverse da quelle precedentemente verificatesi.
- b. La prima applicazione di un principio contabile esistente per rappresentare operazioni che non si sono mai verificate precedentemente, oppure che prima erano contabilizzate diversamente poiché non erano rilevanti.

Correzione di errori rilevanti

Correzione di errori rilevanti

Nel bilancio chiuso al 31/12/2025 non si rilevano correzioni di errori rilevanti rispetto al bilancio precedente.

Un errore consiste nell'omessa o errata applicazione di un principio contabile, ove i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili nel momento in cui viene commesso. L'errore è una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio e può essere rappresentato anche da un'informazione non fornita o fornita in modo non corretto in nota integrativa.

I cambiamenti di stime su elementi presenti alla data di bilancio o il cambio di stime sulla evoluzione futura del valore di tali elementi, non costituiscono correzioni di errori, in quanto si tratta del normale procedimento di formazione del bilancio.

In particolare, avendo operato con diligenza, non costituiscono errori:

- le successive variazioni delle stime, se quelle iniziali erano state fatte in base ai dati disponibili in quel momento;
- l'adozione di criteri contabili in base ai dati disponibili in un momento che successivamente si sono dimostrati diversi.

Un errore è *rilevante* se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Comparabilità del bilancio

Nel bilancio al 31/12/2025 non si rilevano problematiche generali di comparazione con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione (Rif. art. 2427, punto 1, C.c.)

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 coincidono con quelli utilizzati nel bilancio al 31/12/2024. Per le voci del bilancio è stato rispettato carattere di continuità di applicazione dei Principi Contabili rispetto al bilancio precedente.

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza, comparabilità, per i cui approfondimenti si rimanda alle altre sezioni della *Parte iniziale* della Nota Integrativa.

Nei bilanci in forma abbreviata sono facoltativi: il criterio del costo di acquisto per i titoli immobilizzati, il valore presumibile di realizzo per i crediti ed il valore nominale per i debiti, cioè non si applica il criterio del costo ammortizzato, il criterio di separazione nella contabilizzazione dei contratti misti che inglobano vendite e prestazioni e le valutazioni delle vendite con diritto di reso, cioè le nuove disposizioni di cui al principio contabile OIC 34, obbligatorio solo per le imprese tenute alla redazione del bilancio ordinario.

Immobilizzazioni

Nel bilancio in forma abbreviata, le immobilizzazioni, non devono più essere iscritte al costo con detrazione dei fondi e delle svalutazioni nel prospetto patrimoniale. Di conseguenza, le informazioni su tali valori sono reperite in apposita tabella della presente nota integrativa.

Immateriali

Non sono presenti

Costi di ricerca e costi di pubblicità

Non sono presenti

Avviamento

Non è presente

Materiali

Sono iscritte complessivamente al costo di acquisto o di produzione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori, incluse imposte e tasse, e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento delle immobilizzazioni, la cui durata è limitata nel tempo, è stato calcolato attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio si è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote fiscali ordinarie, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Fabbricati:	3%
Impianti e macchinari:	15%
Attrezzature:	15%
Altri beni:	15%

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

La società non ha operazioni di locazione finanziaria al 31/12/2025.

Crediti

Nel bilancio in forma abbreviata, sia i crediti commerciali che finanziari o comunque di tipo non commerciale, sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

Non è stato previsto alcuno stanziamento al fondo svalutazione crediti.

Sono assimilati ai precedenti i crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, oppure trasformati in crediti a medio/lungo termine mediante apposita iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Nel bilancio in forma abbreviata, sia i debiti commerciali che finanziari o comunque non di tipo commerciale, sono rilevati al loro valore nominale; il valore tiene conto di resi o di rettifiche di fatturazione.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Nel bilancio in forma abbreviata, eventuali attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria di gruppo, confluiscono nel totale delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se sono assimilate a un deposito bancario e se il rischio di perdita della controparte è insignificante. In caso negativo tale credito è rilevato nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Nel bilancio in forma abbreviata, aggi e disaggi di emissione su nuovi prestiti, possono essere ancora rilevati in tale voce a meno che si sia optato per la valutazione al costo ammortizzato, caso in cui concorrono alla determinazione del costo del prestito a cui si riferiscono.

Rimanenze di magazzino

Non sono presenti

Titoli

La società non ha in carico titoli immobilizzati al 31/12/2025.

Titoli del Circolante

Non sono presenti

Partecipazioni

La società non ha alcuna partecipazione al 31/12/2025.

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie al 31/12/2025.

Fondi per rischi e oneri

Non è previsto alcun fondo per rischi e oneri al 31/12/2025.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite ed anticipate in relazione a differenze temporanee fiscali sorte o annullate nell'esercizio, inclusi anche i riassorbimenti dovuti al venir meno delle stime pregresse o alle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.
- La voce che accoglie le imposte relative a esercizi precedenti, può anche rilevare dei proventi se alla chiusura di un contenzioso le imposte dovute siano inferiori rispetto al precedente stanziamento effettuato al fondo imposte.
- A questa voce si aggiungono Oneri e Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale, entrambi relativi a regimi fiscali di tipo opzionale.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si verifica il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà cioè il trasferimento dei rischi e benefici che, salvo eccezioni, si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Secondo la formulazione dell'OIC 12, tutte le rettifiche di ricavo sono portate a riduzione della voce ricavi dell'esercizio, incluse quelle relative agli esercizi precedenti, escluse solamente le rettifiche derivanti da errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili che devono essere imputate al patrimonio netto.

Nella rilevazione dei ricavi si è tenuto conto delle previsioni del Principio Contabile n.34 in tema di *ricavi misti* in quanto non si verificano operazioni complesse che inglobano più unità elementari di contabilizzazione (es. vendita di un bene e prestazione di un servizio) oppure se si verificano gli effetti sono sempre di entità trascurabile.

Operazioni in valuta

Non sono presenti

Impegni, garanzie, passività potenziali e altri rischi (Art. 2427 C.c. numero 9)

Al 31/12/2025, non sussistono impegni, passività potenziali, rischi o garanzie per debiti altrui o di altro tipo.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Accoglie i cespiti per i quali è probabile la vendita, alla luce delle iniziative intraprese (preventivi di vendita, corrispondenza, ecc.) e la cessione si dovrebbe concludere entro breve termine (entro il termine dell'esercizio successivo: per il 2025 entro il 2026). Il principio contabile OIC 16 prevede che la voce "Immobilizzazioni destinate alla vendita" sia collocata tra le rimanenze e i crediti. Il valore di iscrizione è pari al costo di acquisto o di produzione al netto del fondo e delle svalutazioni/rivalutazioni operate, occorre quindi sospendere l'ammortamento e non considerare l'immobilizzazione tra i cespiti.

Altre informazioni

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Le conseguenze dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente, le interruzioni delle rotte marittime nel Mar Rosso, il protezionismo e i dazi, la tensione sui prezzi delle materie prime e dell'energia rientrano tra i fatti aziendali *di rilievo* di competenza dell'esercizio. Non si sono verificati altri fatti di rilievo nel corso dell'esercizio 2025.

Rinvio dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio (Rif. art. 2364, comma 2, C.c.)

La società non ha beneficiato del maggior termine per la convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Informativa sulla sospensione degli ammortamenti

Negli esercizi precedenti, la vostra società, non ha mai usufruito della sospensione degli ammortamenti.

Variazione delle immobilizzazioni

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
2.558	-320	2.238

Movimenti delle immobilizzazioni

Si indica, di seguito, la composizione delle voci relative alle Immobilizzazioni Immateriali, Materiali e Finanziarie, con le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio (Rif. art. 2427, comma 1 n.2, C.c.):

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.558	-	2.558
Valore di bilancio	2.558	-	2.558
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	439	439
Ammortamento dell'esercizio	320	439	759
Totale variazioni	(320)	-	(320)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.558	439	2.997
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	320	439	759
Valore di bilancio	2.238	-	2.238

Immateriali

Non è stato modificato il criterio di ammortamento delle immobilizzazione,

Materiali

La Vostra società, al 31/12/2025 non ha beneficiato dell'incremento dell'ammortamento dei fabbricati strumentali nel commercio al dettaglio, ai sensi dell'art. 1 comma 65-67 della L.197/2022 (Legge di bilancio 2023) fino ad un massimo del 6% in quanto previsto nel periodo 2023-2027.

Rivalutazioni monetarie

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Scorporo Terreni

Non sono presenti

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Finanziarie

Partecipazioni

Non viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art. 2427 punto 5 del Codice Civile per assenza di partecipazioni di controllo e/o collegamento.

Titoli

La società non ha in carico titoli immobilizzati al 31/12/2025.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La società non ha in carico strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati al 31/12/2025.

Azioni Proprie

Le azioni proprie, ove esistenti, sono classificate in apposita riserva del patrimonio netto, sezione a cui si rimanda per le dovute considerazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Trattasi di spese di costituzione ed impianti che sono state ammortizzate come per legge.

Variazione delle immobilizzazioni immateriali

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
2.558	-320	2.238

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle Immobilizzazioni Immateriali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio:

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.558	2.558
Valore di bilancio	2.558	2.558
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	320	320
Totale variazioni	(320)	(320)
Valore di fine esercizio		
Costo	2.558	2.558
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	320	320

Valore di bilancio	2.238	2.238
---------------------------	-------	-------

Commento, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Non è stato modificato il criterio di ammortamento -

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati immobilizzazioni in quanto non presenti per procedere in tal senso

Non sono state effettuate svalutazioni in quanto non presenti immobilizzazioni da svalutare.

Immobilizzazioni materiali

La cooperativa non ha ancora proceduto ad alcun investimento in tal senso considerato che trattasi di attività in corso che hanno dato i primi profitti nell'anno presente, con la speranza di poter investire nell'anno successivo gli utili accantonati.

Variazione delle immobilizzazioni materiali

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
----------------------------	---------------------------	--------------------------

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle Immobilizzazioni Materiali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio (Rif. art. 2427, punto 2, C.c.):

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	439	439
Ammortamento dell'esercizio	439	439
Valore di fine esercizio		
Costo	439	439
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	439	439

Non è stato modificato il criterio di ammortamento per le immobilizzazioni.

Non sono state effettuate svalutazioni in quanto non ne sussistono i presupposti.

.

Costi di smantellamento e/o ripristino

La vostra società non presenta casistiche di costi di smantellamento e/o ripristino.

Attivo circolante

La cooperativa ha incrementato notevolmente la propria attività generando l'incremento dei valori del suo attivo circolante, considerato il buon andamento degli affidamenti ottenuti.

Variazione dell'attivo circolante

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
11.289	170.305	181.594

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La cooperativa in questo anno è riuscita a portare a termine tutte le sue attività poste in essere, per cui le aspettative si sono concretizzate in queste rilevazioni contabili, evidenziando i risultati ottenuti nel periodo, tali crediti generati consistano le risultanze di tutte le attività formative concluse nell'anno di competenza.

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
921	131.952	132.873

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Notevole incremento dei crediti in ragione di tutte le attività formative programmate e concluse nell'anno corrente, generando un utile significativo, atteso la realizzazione e conclusione dei progetti formativi proposti ai vari enti pubblici e privati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	400	132.028	132.428	132.428
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	521	(75)	446	446
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	921	131.953	132.873	132.874

Sussistono, nel bilancio al 31/12/2025, importi rilevanti di crediti non vincolati, pari complessivamente a Euro 115.796, in quanto di formazione ultimata nel corso dell'anno e che saranno incassati nell'anno successivo.

Nel corso dell'esercizio non sono variare le condizioni di pagamento relativamente all'ammontare di crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica secondo quanto disposto dall'art. 2427, punto 6, C. c.: sono crediti generati in Italia e in particolare nella regione Campania in prevalenza trattasi di istituti scolastici.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	132.428	132.428
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	446	446

Area geografica	Italia	Totale
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	132.874	132.873

Al 31/12/2025 non sussistono rischi di credito legati al paese del cliente, in quanto i crediti del circolante sono relativi a clientela regionale e comunque verso aree geografiche prive di rischi rilevanti.

Disponibilità liquide

Di seguito è evidenziato il dettaglio della voce Disponibilità Liquide: le disponibilità determinate sono depositati nel conto corrente in essere QUONTO.

Variazione delle disponibilità liquide

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
10.368	38.353	48.721

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.097	38.353	48.450
Denaro e altri valori in cassa	271	-	271
Totale disponibilità liquide	10.368	38.353	48.721

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Non sono presenti vincoli sulla libera disponibilità delle giacenze di cassa o dei crediti verso banche e di eventuali garanzie, impegni, ecc...;

Non sono presenti conti cassa o conti bancari attivi all'estero che non possono essere trasferiti in Italia a causa di restrizioni valutarie del paese estero o per altre cause.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

A seguito degli utili generati in quest'anno il patrimonio netto si è notevolmente incrementato anche rispetto ai vincoli a cui è sottoposta la cooperativa sociale, attesa la sua mutualità prevalente come prescritto dalle norme vigenti.

Variazione dello stato patrimoniale passivo

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
13.847	169.985	183.832

Patrimonio netto

L'incremento è stato significativo a seguito delle numerose attività portate a termine nell'esercizio, applicando il principio di competenza che ha consentito di determinare un utile netto considerevole, che per effetto dei vincoli di legge nel caso di cooperativa sociale si procederà agli accantonamenti per legge.

Variazione del patrimonio netto

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
780	144.802	145.582

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle poste di Patrimonio Netto (Rif. art. 2427, punto 4 e 7-bis C.c.):

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.075	-	975	1.800		250
Riserva legale	75	181	-	-		256
Altre riserve						
Riserva straordinaria	(975)	-	975	-		-
Varie altre riserve	-	423	-	-		423
Totale altre riserve	(975)	423	975	-		423
Utili (perdite) portati a nuovo	250	(250)	-	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	355	(605)	144.903	-	144.653	144.653
Totale patrimonio netto	780	(251)	146.853	1.800	144.653	145.582

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve indivisibile art 2545-ter	423
Totale	423

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (Rif. art. 2427, punto 7-bis, C.c.):

Capitale sociale

Riserva legale

Riserve indivisibili

	Importo
Capitale	250
Riserva legale	256
Altre riserve	
Varie altre riserve	423
Totale altre riserve	423
Totale	929

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indivisibile art 2545-ter	423
Totale	423

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il patrimoni netto dell'esercizio dell'anno precedente riportato è poco significativo, atteso che solo nell'esercizio successivo la cooperativa sociale ha iniziato un 'attività più significativa con la realizzazione di performance ottime.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è così costituita (Rif. Art. 2427, punto 4, C.c.):
-Dipendenti assunti nell'esercizio 2025

Variazione del trattamento fine rapporto lavoro subordinato

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
0	2.069	2.069

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.522
Altre variazioni	(6.453)
Totale variazioni	2.069
Valore di fine esercizio	2.069

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data e comprende, oltre agli importi maturati nell'esercizio 2025, anche la rivalutazione con il coefficiente Istat degli importi già accantonati, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Non ci sono debiti di finanziamento e di funzionamenti son debiti di natura tributaria ,contributiva nonchè verso dipendenti per diritti maturati e verso i soci .

Variazione dei debiti

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
13.067	23.114	36.181

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (Rif. art. 2427, punto 6, C.c.):

I debiti riguardano essenzialmente ai soci che in passato hanno eseguito per far fronte a sostentamento di necessità finanziarie e coperture necessarie e da debiti tributari nonchè nei confronti dei dipendenti per diritti acquisii(ferie non godute, rol, permessi ecc.)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	1.660	1.500	3.160	-	3.160
Acconti	400	(400)	-	-	-
Debiti verso fornitori	9.468	798	10.266	10.266	-
Debiti verso imprese controllate	1.500	(1.500)	-	-	-
Debiti tributari	39	17.203	17.242	14.492	2.749
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	2.233	2.233	2.233	-
Altri debiti	-	3.280	3.280	3.280	-
Totale debiti	13.067	23.114	36.181	30.271	5.909

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica secondo quanto disposto dall'art. 2427, punto 6, C.c.: la cooperativa sociale opera essenzialmente su territorio nazionale e in particolare nell'area della Regione Campania,

Area geografica	italia	Totale
Debiti verso altri finanziatori	3.160	3.160
Debiti verso fornitori	10.266	10.266
Debiti tributari	17.242	17.242
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.233	2.233
Altri debiti	3.280	3.280
Debiti	36.181	36.181

Tutti in Regione Campania

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti assistiti da garanzie su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	36.181	36.181

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso altri finanziatori	3.160	3.160
Debiti verso fornitori	10.266	10.266
Debiti tributari	17.242	17.242
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.233	2.233
Altri debiti	3.280	3.280
Totale debiti	36.181	36.181

Al 31/12/2025, non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

E' opportuno analizzare il conto economico per avere contezza che la determinazione degli utili conseguiti, sia stata ottenuti con l'impegno costante dei soci cooperatori che hanno determinato un risultato fortemente positivo, avendo cura di monitorare l'andamento dei costi di produzione in particolare. Infatti il valore della produzione netta si è assestato su valori significativi che ne hanno poi determinato un utile di esercizio anch'esso significativo. Gli elementi di produzioni riguardano essenzialmente le attività formative rese rispettivamente ai costi di formazione resi dai soci e dai non soci nonché di costi del personale di soci, contenuti sono stati i costi di gestione.

Valore della produzione

Principio contabile OIC 34

Posto che ai sensi del Principio contabile OIC 34, i ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono contabilizzati dopo aver valutato se il contratto è *complesso* cioè prevede più unità elementari di contabilizzazione, sia in caso di raggruppamento di più contratti in uno che di segmentazione del singolo contratto al fine di procedere a più contabilizzazioni separate per beni, servizi, e altre prestazioni, nel bilancio abbreviato l'applicazione è semplificata.

Variazione del valore della produzione

Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio
44.065	345.856	389.921

Il valore di produzione è aumentato per effetto degli incrementi dei progetti ultimati nel corso dell'esercizio, che per euro 115.796,00 saranno incasati nell'esercizio successivo.

Variazione dettaglio valore della produzione

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore nell'esercizio
Ricavi vendite e prestazioni	44.061	329.424	373.485
Variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	4	16.432	16.436
Totale valore della produzione	44.065	345.856	389.921

Incremento per progetti verso enti pubblici, in particolare, conclusi nell'esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Trattasi esclusivamente di prestazioni di servizi per attività formativi ad enti pubblici e privati.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Produzione di servizi	373.485
Totale	373.485

Prestazione di servizi a seguito di attività formative presso enti pubblici e privati nell'ambito degli istituti scolastici di media inferiore e superiore.

Ricavi per categoria di attività

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore nell'esercizio
Vendite merci	0	0	0
Vendite prodotti	0	0	0
Vendite accessori	0	0	0
Prestazioni di servizi	44.061	329.424	373.485
Fitti attivi	0	0	0
Provvigioni attive	0	0	0
Altre	0	0	0
Totale Ricavi per categoria di attività	44.061	329.424	373.485

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Le prestazioni sono state effettuate tutte nel territorio nazionale ed in particolare nell'area della regione Campania.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	373.485
Totale	373.485

Le attività vengo svolte esclusivamente sul territorio nazionale ed in primo luogo nell'area della Regione Campania, in attesa di nuove opportunità in altre aree nazionali.

Ricavi per area geografica

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore nell'esercizio
Italia	44.061	329.424	373.485
Totale Ricavi per area geografica	44.061	329.424	373.485

Tutte le attività sono state svolte presso istituti scolastici siti nella Regione Campania, attualmente le attività riguardano prevalentemente alla formazione di docenti o di attività a supporto didattico.

Ancorchè il bilancio sia in forma abbreviata:

1. Con riferimento al principio contabile n. 34 sui ricavi, al 31/12/2025, *non si rilevano casistiche* che richiedano l'applicazione di contabilizzazioni separate di distinte unità elementari.

2. Non figurano casistiche in cui il contratto prevede termini di pagamento con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o sensibilmente inferiori a quelli di mercato, di conseguenza il prezzo del contratto è stato facoltativamente non è determinato tramite attualizzazione dei flussi finanziari futuri al tasso di interesse del mercato.

Secondo la formulazione dell'OIC 12, tutte le rettifiche di ricavo sono portate a riduzione della voce ricavi dell'esercizio, incluse quelle relative agli esercizi precedenti, escluse solamente le rettifiche derivanti da errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili che devono essere imputate al patrimonio netto.

Costi della produzione

Per la comparabilità dei bilanci, gli oneri straordinari di natura diversa dai finanziari e imposte dirette, quindi i residuali, non sono stati collocati nella voce "B)14 Oneri diversi di gestione".

Variazione dei costi della produzione

Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio
43.236	194.805	238.041

I costi di produzioni sono lievitati rispetto ai compensi per conulenze di non soci e di soci per l'espletamento di attività formative, oltre all'incremento delle spese per soci assunti, quindi costi del personale per lavoro dipendente, molto contenute le spese di gestione generale in questo esercizio.

Variazione dettaglio costi della produzione

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio
Materie prime, sussidiarie e merci	0	121	121
Servizi	41.436	130.345	171.781
Godimento beni di terzi	0	3.905	3.905
Salari e stipendi	0	37.306	37.306
Oneri sociali	0	9.405	9.405
Trattamento di fine rapporto	0	2.069	2.069
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	0	400	400

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	320	0	320
Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	439	439
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	0	0	0
Variazione rimanenze materie prime	0	0	0
Accantonamento per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	1.480	10.815	12.295
Totale costi della produzione	43.236	194.805	238.041

Le categorie che sono aumentate rispetto all'esercizio precedente sono un po' tutte, ma significative sono quelle dei servizi che si riferiscono ai costi riconosciuti ai formatori quali soci e non soci per compensi da lavoro autonomo e le spese di personale per soci assunti.

Variazione differenza tra valore e costi della produzione

Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio
829	151.051	151.880

La differenza di variazione positiva che si è determinata tra valore della produzione e costi della produzione è stata determinata per effetto delle attività di progettazioni portate a termine nell'esercizio, per prestazioni di servizi in ambito di attività formative, presso istituti scolastici in area regionale. Ciò ha consentito di consolidare le attività che la cooperativa ha prodotto, rispetto agli anni precedenti ovvero trattasi in buona sostanza della prima annualità produttiva con risultati ottimi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La presente sezione prevede le tabelle necessarie a calcolare la fiscalità differita, e oltre alle differenze temporanee deducibili ed imponibili, annovera ora il prospetto "Dettaglio differenze temporanee escluse" garantendo una informazione completa.

Variazione delle imposte sul reddito d'esercizio

Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio
468	6.270	6.738

Variazione dettaglio imposte sul reddito d'esercizio

--	--	--	--

	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Imposte correnti:	468	5.802	6.270
IRES	0	0	0
IRAP	468	5.802	6.270
Imposte sostitutive	0	0	0
Imposte esercizi precedenti:	0	468	468
IRES	0	0	0
IRAP	0	468	468
Imposte differite:	0	0	0
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Imposte anticipate:	0	0	0
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Adesione consolidato / Trasparenza fiscale	0	0	0
Proventi	0	0	0
Oneri	0	0	0
Totale Imposte	468	6.270	6.738

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Informazioni relative alle cooperative

I principi contabili relativi alle cooperative disciplinano:

- trattamento contabile dei ristorni (OIC 12);
- classificazione nel capitale sociale delle azioni dei soci sovventori e delle azioni di partecipazione cooperativa previste dalla legge 59/1992 (OIC 28);
- le modalità dell'impairment test con le limitazioni normative in tema di distribuzione dei dividendi e delle riserve (OIC 9);
- le indicazioni in tema di verifica della condizione di prevalenza della natura mutualistica da inserire in nota integrativa (OIC 12).

Ai sensi dell'OIC 28, al 31/12/2025 la società non presenta casistiche di azionariato di cui alla legge 59/1992, ovvero con numero, valore nominale, sottoscrizione o nuove sottoscrizioni di:

- azioni ordinarie
- azioni dei soci sovventori
- azioni di partecipazione cooperativa

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informazioni sulla prevalenza nelle cooperative mutualistiche (Art.2513 Cod.Civ.)

La società non rientra tra quelle soggette alla suddetta normativa, non essendo cooperativa.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ammissione dei nuovi soci nelle cooperative (Art. 2528 Cod.Civ)

Nel corso del 2025, la cooperativa ha ricevuto 2 richieste di ammissione di nuovi soci e, in merito, sono state assunte le seguenti decisioni: ammessi

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione annuale sul carattere mutualistico della cooperativa (Art. 2545 Cod.Civ.)

Gli amministratori e i sindaci della società, in occasione della approvazione del bilancio di esercizio debbono, nelle relazioni previste dagli articoli 2428 Cod.Civ. (Relazione sulla gestione) e 2429 Cod.Civ. (Relazione dei sindaci) indicare specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Gli amministratori hanno proceduto agli accantonamenti previsti per legge ed in particolare:

- Riserva legale 30%
- Fondo mutualistico 3%
- Riserva indivisibile 67%

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

Destinazione del risultato di esercizio:		
Utile di esercizio	%	144.653
Si delibera la destinazione c.s.:		
a Riserva legale	30,0000	43.396
a Riserva straordinaria		96.917
a Dividendo		
Fondi Mutualistici 3%		4.340
Altro		0
Totale destinazione dell'utile:		144.653

Il risultato di esercizio viene destinato alla crescita della cooperativa, atteso che per altro trattasi dei primi utili consistente per cui gli amministratori hanno proposto ai soci l'incremento del patrimonio netto, per consolidare capitale in vista di progetti d'investimenti attesi.

Nota integrativa, parte finale

Concordato Preventivo Biennale

1. La Vostra società non ha aderito all'istituto del *concordato preventivo biennale*.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Sottoscrizione da parte del legale rappresentante

Il Presiente Foglia Antonio consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

San'Anastasia,31-12-2025